

# Sala dello Stabat Mater

**Stabat Mater Hall.** The Stabat Mater Hall was one of the two main halls for students, notably that for Law students (legisti). The name recalls the first performance of the *Stabat Mater* by Gioachino Rossini, under the direction of Gaetano Donizetti, which took place there on March 18th, 1842. This solemn hall is one of the most representative sites of the old university: its rich decorations reveal multiple layers, sometimes with new congratulatory compositions overlapping the older ones. According to the custom, a large fresco depicting the Virgin with child dominated the teacher's desk. Today the hall hosts important cultural events, conferences and exhibitions.

## Che cos'era?

Era l'aula magna dove si radunavano gli studenti di Legge (Aula magna dei Legisti), così come nella speculare grande sala, ora sala di lettura della Biblioteca, si radunavano gli Artisti (studenti di Filosofia, Medicina, Matematica, Scienze fisiche e naturali). L'affresco raffigurante la Vergine col Bambino (1569) campeggia al centro della parete occidentale e sovrasta il luogo in cui era posta la cattedra. Questa era un'usanza ripetuta anche in tutte le dieci aule scolastiche, ora depositi librari.



Il 24 maggio 2018, nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni della morte di Gioachino Rossini, l'Orchestra e coro del Teatro Comunale di Bologna, diretti da Michele Mariotti, hanno nuovamente eseguito proprio in questa Sala lo *Stabat Mater*, così come era avvenuto nel 1842.

## Perché si chiama Stabat Mater?

La sala ora si chiama Sala dello Stabat Mater in memoria della prima esecuzione, tenutavi il 18 marzo 1842, della sequenza liturgica in musica *Stabat Mater* di Gioachino Rossini, sotto la direzione di Gaetano Donizetti.



## Che cos'è ora?

È una delle sale dove si conservano i libri della Biblioteca, così come nelle antiche aule di lezione visibili dal cancello in fondo a destra. È sede di conferenze, convegni e concerti. Essendo aula magna, la sala è riccamente decorata da varie composizioni gratulatorie che talvolta si sovrappongono a quelle più antiche.



Il rilievo Della Rovere è fra i più antichi (1565). È dedicato al cardinale Giulio Feltre della Rovere ed i festoni di ghiande rimandano proprio all'albero di rovere, simbolo araldico familiare.



L'insegna araldica del cardinale Girolamo Boncompagni era caratterizzata da un drago: per questo, come omaggio, gli stemmi intorno al monumento sono a forma di piccoli draghi. Al centro è invece raffigurato san Girolamo col leone.



Il monumento al cardinale legato Fabrizio Savelli (1648) si impone con l'aquila bicipite sulla ornamentazione epigrafico-araldica preesistente. L'aquila bicipite rimanda al patrocinio che il cardinale esercitava a favore della *natio* germanica.

